Anno XVI. Mercordì 14 Dicembre 1881 N. 297

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 corr. contiene:
1. R. decreto 6 novembre che autorizza un aumento del capitale della Società anonima per la costruzione e l'amministrazione della ferrovia da Torino a Pinerolo.
2. Id. 9 novembre che autorizza un aumento di capitale della « Banca popolare cooperativa di Trinitapoli. »
3. Id. 20 novembre che aggrega i comuni di Pico, Pastena e San Giovanni Incarico all'agenzia delle imposte dirette di Pontecorvo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta pom. del 12 dic.*

Si presentano da Ferrero il progetto per modificare la legge sugli stipendi e sugli assegni fissi per l'esercito; da Acton il progetto sugli stipendi annuali degli ufficiali della R. marina. Ambedue si dichiarano urgenti e si passa poi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici pel 1882. Se ne approvano i primi nove capitoli.

Al 10 Del Vecchio, fra altro, domanda che si affretti la presentazione della legge sulle irrigazioni e che in questa venga stabilita la misura del concorso governativo.

Al cap. 11 Cavalletto raccomanda le difese idrauliche del Piave medio fra Priula e Ponte di Piave e del Tagliamento medio dal torrente Cosa a Latisana. Si approvano i cap. 10, 11 e 12. Al 13 De Blasio, fra altro, desidera che il governo si faccia almeno iniziatore di consorzi per l'arginamento e il rettifilo dei torrenti. Conchiude presentando un ordine del giorno a questo scopo.

Baccarini accetta le raccomandazioni di De Blasio, ma stima superfluo un nuovo ordine del giorno. De Blasio ritira l'ordine.

Approvansi i cap. dal 13 al 19, gli ultimi dei quali relativi alle bonifiche.

Approvansi anche i cap. dal 20 al 28 relativi ai porti, spiagge e fari, dopo qualche osservazione.

Sul 29, relativo alle ferrovie, Curioni osserva che le nostre ferrovie non rendono i servizi di cui abbisognano le popolazioni. Dimostra quali dovrebbero essere le condizioni del servizio ferroviario per riuscire utili al traffico locale e regionale, e come le attuali sieno ben lungi dal corrispondervi. Prega quindi il ministro di riformare il sistema.

Altri oratori parlano nello stesso senso, venendo anche a particolari.

Baccarini si associa nel deplorare gli inconvenienti denunziati, ma da essi non può salire a condannare una vasta amministrazione. Peraltro le risultanze dell'Alta Italia sono migliori di tutte le altre e superano l'aspettativa. Non può dirsi ancora soddisfatto dei servizi economici, ma qualche vantaggio si è ottenuto. I ritardi sono per maggior parte indipendenti dall'amministrazione, ma causati dall'aumento del traffico, al quale non si potè corrispondere con pari aumento del materiale di trasporto. Cercherà di rimuovere tutti gli inconvenienti, ma è certo che la rete dell' Alta Italia va migliorando per ogni riguardo tanto nell'interesse proprio quanto del pubblico.

Approvansi i cap. 29 e 30 concernenti le strade ferrate.

Presentansi: da Grimaldi la relazione sopra la legge per dar facoltà al governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti d'Appello di Catania e Catanzaro; e da Di Lenna sopra la legge per la concessione alla Società delle ferrovie sarde della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Terranuova al golfo degli Aranci.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 13: Fra i senatori continuano opposte correnti per determinare la Camera vitalizia ad approvare il progetto di riforma, con o senza gli emendamenti dell'Ufficio centrale. Prevale sempre l'opinione favorevole agli emendamenti.

Confermasi che la causa del ritardo nella stampa e distribuzione dei progetti presentati d'urgenza dal ministro della guerra, Ferrero, dipende dalle obbiezioni sollevate dal Magliani.

La Relazione di Martini sul bilancio dell'istruzione pubblica fu approvata con molte considerevoli varianti proposte da Baccelli.

Prende consistenza la voce che Sella arriverà dentro la settimana.

ESTERO

Francia. Il *Soir* annunziando il progetto dell' Esposizione universale da tenersi a Berlino pel 1885-86, si compiace di vederci una nuova botta della Germania all' Italia, che va mendicando ovunque le amicizie e trascura quella della Francia. « Un tempo, soggiunge quel giornale, gli Italiani dicevano buaggini (*bêtises*) senza farne; oggi continuano a dirne e a farne. » (1).

(1) Si vede che la stampa francese si immagina che il progetto dell' Esposizione a Roma sia roba del Governo; mentre questo non ci ha che vedere. Dopo tutto, non hanno torto, giacchè un telegramma da Berlino li informa che il signor Orsini, il promotore dell' Esposizione, a Roma, ha mandato a dire all'assemblea del commercio tedesco che i lavori preparatorii dell' Esposizione universale a Roma sono troppo avanti (!) perchè l'Italia possa rinunziare a questa impresa; ma che se un' Esposizione nazionale tedesca è combinata a Berlino, il governo italiano (*sic*) è pronto a ritardare di un anno o due l' Esposizione universale che esso ha l'intenzione di organizzare (?!!).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 12 dicembre 1881.

4565-4551. Furono approvati i Bilanci preventivi 1882 dei sottodescritti Comuni colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Coseano e frazione omonima	L. 1.70
id. id. e frazione di Barazzetto	» 1.70
id. di Fagagna e frazione omonima	» 1.05 5/10
id. id. e frazione di Villalta	» 0.88
id. di Montereale Cellina	» 2.39
id. di San Quirino add. com.	» 1.19 4/10
id. di Meretto di Tomba per la frazione omonima add. com.	» 1.44
per la frazione di Pantianicco	» 1.51
id. di Tomba	» 1.46 6/10
id. di San Marco	» 1.56
id. di Plasencis	» 1.42 6/10
id. di Savalons	» 1.61

4593. Il deputato sig. Milanese cav. Andrea lesse la relazione sulle visite da lui fatte col cav. Perusini ai manicomi sussidiari. Da questa risulta che tutti i servizi procedono con lodevole esattezza, che i mentecatti sono bene trattati sotto tutti i riguardi, che la colonia agricola presso l'ospitale di S. Daniele può ritenersi per attivata, che le Prepositure di tutti gli Ospedali che servono di manicomi sussidiari meritano la gratitudine della Provincia e gli elogi della Deputazione per il grande ed intelligente interesse che mettono pel buon andamento dei servigi e per il miglioramento dello stato patrimoniale dei singoli istituti, finalmente che per l'anno 1882 le rette da pagarsi dalla Provincia saranno minori di quelle del 1881, per cui in complesso la Provincia avrà un risparmio di lire 3535.95 se il numero della presenze fosse sgraziatamente uguale a quello del 1880.

4508. Avendo il sig. Pecile comm. Gabriele Luigi persistito, a motivo delle molte sue occupazioni, nella rinuncia data a membro e presidente della Commissione pel miglioramento della razza bovina, la Deputazione ne prese atto porgendogli dovuti ringraziamenti per l'opera intelligente ed efficacissima da lui prestata, e nominò in sua vece il di lui figlio Attilio.

4592. Per momentanea deficienza di fondi nella Cassa Provinciale venne autorizzato di prelevare altre 12,000 lire dalla Banca di Udine sulla somma di lire 150,000 depositata in conto corrente.

4306. Venne approvato il riparto del contingente dei cavalli e muli di questa Provincia per l'anno 1882, e fu trasmesso alla R. Prefettura per le pratiche di sua competenza.

4549. A favore della ditta Leskovic e Comp. fu disposto il pagamento di lire 424.80 per fornitura di carbon fossile.

4546. Venne autorizzato il pagamento di lire 10,482.27 a favore di diversi Comuni e Corpi morali, quale quarto quotó di rimborso delle spese di cura e mantenimento maniaci da 1 gennaio 1867.

4523. A favore del Comune di Udine venne disposto il pagamento di lire 12,000, quale quoto di concorso alla spesa pel mantenimento del Collegio Uccellis nell'anno 1881, e fu contemporaneamente invitato il Comune suddetto a rifondere alla Provincia lire 1166.39 per imposte e tasse anticipate nel corrente anno.

4547. Venne autorizzato a favore della Direzione dell' Ospizio degli Esposti il pagamento di lire 12139.96, quale rata sesta a saldo del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1881.

4520-4521. A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova fu disposto il pagamento di lire 3996.80 per cura e mantenimento di maniache in Palmanova e Sottoselva durante il mese di novembre a. c.

4387. Avendo il Ministero del Tesoro, in pendenza della determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2ª categoria, chiesto un nuovo acconto di lire 6507 sulla maggiore spesa che sarà attribuita a questa Provincia, la Deputazione deliberò di emettere a favore della R. Tesoreria di Udine un mandato per l'accennato importo.

4544. A favore del signor Carlo comm. Morpurgo Nilma venne autorizzato il pagamento di lire 100 quale premio incombente alla Provincia per la conservazione del cavallo stallone Stambul nell'anno 1881.

4557-4497. Constatati gli estremi della miserabilità nelle maniache Saccomano Teresa e Battò Antonio, venne deliberato di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi ed approvati altri n. 50 affari; dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni; e n. 10 d' interesse delle Opere Pie; in complesso n. 69.

Il Deputato Prov.
BIASUTTI

Il Segret. *F. Sebenico*

Gli emigranti per il Texas chiamativi per la costruzione della ferrovia del Telfener non hanno ragione di esserne contenti. Un Italiano che abita a Galveston scrive all'*Eco d'Italia*, che 450 Italiani colà emigrati colle loro famiglie per occuparsi nei lavori della ferrovia si trovarono amaramente delusi. Non furono ad essi mantenuti i patti stipulati prima d'imbarcarsi, e non trovano chi li protegga, non essendovi colà nessun Consolato italiano, neppure a Galveston.

Sappiamo, che la Camera di Commercio di Udine, alcuni mesi fa, prevedendo che anche dal Friuli potesse essere diretta colà una corrente d'emigrazione, pregò il Ministero sia a raccogliere informazioni sopra le condizioni locali della zona in cui si costruisce la ferrovia Telfener, come anche a tutelare gl' interessi degli emigranti, affinchè sieno ad essi mantenuti i patti che loro si promettono.

Il nostro commercio serico. La calma si fece più accentuata durante la settimana trascorsa, scrive il cav. Kechler in data 12 and. nel Bullettino dell'Associazione agraria friulana; la fabbrica tenta di trarne partito e vorrebbe provocare qualche ribasso, ma trova unanime opposizione ne' detentori, sebbene non si preventivasse uno stadio di arenamento d'affari così prolungato. Nessuna circostanza intrinseca è sorta che possa influire a danno dell'articolo, chè anzi la fabbrica continua a lavorare attivamente, e quantunque le vendite giorno per giorno sieno da due mesi limitatissime, i depositi non si accrescono punto, molta seta smaltendosi mano a mano per effetto de' rilevanti affari a consegna seguiti in settembre ed ottobre. A danno del commercio in generale influiscono invece, e non poco, i giuochi di Borsa che, con effimeri improvvisi guadagni, distolgono dal lavoro sano e proficuo, ma faticoso e lento quali le operazioni commerciali e le industrie, che richiedono intelligenza ed operosità. E' una vera febbre che invade le Borse, francesi specialmente, nell'attuale periodo — una volta si si accontentava di crearsi un patrimonio lavorando indefessamente decine di anni; ora si vuole arricchire in fretta, ed alla Borsa si fabbricano in pochi giorni i milioni o si fanno capitomboli, ora causa il rialzo ed ora causa il ribasso. Tra liquidazione e liquidazione, si registrano centinaia di mille lire di differenze, e chi la indovina compiange l'infelice industriale che fa sudare un anno mille operai per impiegare i suoi capitali al dieci per cento, se la fortuna gli è propizia. Si vuol vivere a scosse elettriche. Chiediamo venia per la digressione e torniamo in argomento.

Le transazioni della settimana decorsa furono poche, stentate, ma non marcano il più lieve ribasso. Si vendettero (parlando della nostra piazza) alcune balle isolate di greggie buone correnti da lire 50 a 52; partitelle belle da 48.50 a 50; qualche lotto greggie a vapore belle correnti a lire 55, e si toccarono anche lire 60 per roba classicissima, titoli speciali. Le sete greggie correnti, articolo ricercato di preferenza pel basso prezzo, vanno facendosi rarissime.

Le filande a vapore ancora attive (ben poche sono ferme) lavorano in gran parte per esaurire impegni a consegna, per cui la seta non si accumula; e così succede anche nelle altre provincie. Per tale fatto, e perchè gli attuali prezzi sono bassi, è facile pronosticare che la seconda metà della campagna ci apporterà piuttosto qualche vantaggio che danno, se la politica, o qualche inaspettata crisi, non verranno ad intorbidare gli affari. Sarebbe ben ora che si chiudesse l'annata con la consolante parola *guadagno*, che da tanti anni disertò dai registri dei poveri setaiuoli!

Qualche freddezza nei cascami, ma prezzi sempre fermissimi per tutti gli articoli.

Sull'arte tipografica in Friuli. Come professionista dell'arte di Gutemberg e di Castaldi, lessi con vivo interesse l'articolo inserito nel *Giornale di Udine* n. 290, anno in corso, risguardante alcune note sull'arte tipografica in Friuli. Ciò mi spinse a fare qualche appunto, dando qualche dilucidazione in proposito.

Il chiaro nostro dottore Vincenzo Joppi nel parlare dell'introduzione dell'arte della stampa in Friuli, asserisce che nel 1457 uscì alla luce in Magonza il primo libro conosciuto, e che non si tardò a portare in Italia questa nobil arte, poichè nel 1465 fu stampata in Roma la prima opera.

Il mio collega riporta che nel 1476 Gabriele di Pietro stampò un' *Elegia* di Bartolo Lucano, ma questa notizia è molto contestata, poichè esiste una controversia tra il conte Antonio Bartolini ed il Federici. Il primo in un suo Saggio sopra la tipografia friulana del secolo XV (Udine 1805), dice che il libro del Lucano fu il primo uscito in Udine ed anzi in Friuli, mentre il secondo asserisce che il Gabriele di Pietro a quell'epoca era occupato in Venezia a compiere le voluminose opere del *Conciliator* di Pietro d'Abano e delle *Concordantiae locorum D. Thomae*, non avanzandogli così tempo di percorrere coi suoi torchi il Friuli. Tale opinione viene convalidata, perchè il Lucano in quell'anno soggiornava in Udine, ed il Federici opina che la data e località sia apposta dal poeta nel giorno in cui compiva il suo lavoro, e poi perchè non si trova traccia che il Gabriele di Pietro abbia dimorato in Friuli. Quindi questa opera resta a decidersi se fu o meno impressa in Udine.

Gerardo di Fiandra stampò in Cividale due opere, già citate dal mio collega, le quali datano l'una: 24 ottobre 1480, l'altra: 24 novembre stesso anno; e ritiensi sicuro che debbasi a questi l' importazione della stampa in Friuli. Nel 1484 egli impresse in Udine *Le Costituzioni della Patria del Friuli* del Cavretto (non Capretto come fu stampato); ed *I Rudimenti di Grammatica* videro la luce nell'anno seguente in Udine e non in Cividale come venne asserito.

Dopo il Gerardo, non si ha più segno di esistenza di tipografie nel Friuli, di modo che passarono cento e più anni che quest'arte pareva scomparsa.

Giulio Lorio, nel 1575, in una supplica chiedeva al Consiglio della Città di aprire una tipografia, e quantunque facesse proposte onorevoli, pure le vicende di quell'epoca resero vana tale domanda.

Così si andò fino al 1592, allorquando Giov. Battista Natolini faceva offerta al Consiglio di Udine per ottenere il permesso di esercitare l'arte della stampa, offerta che venne favorevolmente accolta, e nello stesso anno dava mano a pubblicare varii scritti latini ed italiani. Nel 1594 stampava due grossi volumi delle *Responsiones* dell'udinese Tiberio Deciani; e nel 1599 pubblicava il primo volume de' *Consiliorum* del De Rubeis Flaminio. Riconoscendo la capacità e la stima che godeva questo tipografo, la città di Udine lo ascrisse fra i suoi cittadini nel 2 agosto 1597.

Succeduta la morte del Natolini nel 1609, legava egli il arredi della tipografia al libraio Pietro Lorio, il quale presentava al Consiglio Udinese domanda per continuare l'arte tipografica. La domanda venne accettata.

L'udinese Nicolò Schiratti succedè, nel 1629, al Lorio Pietro. Lo Schiratti era proto della tipografia ducale di Venezia, ove pure tenevano, nel 1585, una reputata stamperia i fratelli Domenico e Giovanni Battista Guerra oriundi da Valvasone. Gli eredi dello Schiratti stamparono nella nostra Città le opere di antiquaria del vescovo Tommasino e le storie del Friuli de' Palladii.

In fine vengono i tipografi di epoca non remota, quali furono il Murero dal 1704 al 1797, il Marco Gallici dal 1714 al 1801, il Gio. Batt. Fongarino dal 1720 al 1756, e l'Antonio del Pedro dal 1765 al 1778. Durante il secolo decimottavo non si ebbero in Friuli altre tipografie,

tranne una in Cividale. dal 1765 al 1768, esercitata da Valerio dei Valeri di Gorizia (1).

S. A.

tipografo e socio della Sede di Udine

Per i danneggiati della catastrofe di Vienna. L'orrenda disgrazia accaduta al *Ringtheater* di Vienna ha commosso tutti gli animi benfatti anche tra noi. Il primo moto è stato in tutti quello dell'umanità, che fa suoi i dolori altrui. Molti ci chiesero di aprire una colletta, che se non apporterà grandi somme, perchè delle miserie da soccorrere ce ne sono da per tutto, farà che sia almeno dato sfogo a quel sentimento di commiserazione, che è il più valido ad unire tutti i Popoli nell'affetto per il bene e nel comune dovere.

Il Popolo di Vienna, dove si commescono genti di tutte le stirpi dell'Impero vicino, accolse da ultimo con plauso reverente il Re d'Italia, il figlio del Re liberatore, soldato anch'egli dell'emancipazione nazionale; e ciò col sentimento di chi apprezza la libertà come un bene comune. Diamo quella risposta che per noi meglio si può a quel sentimento spontaneo, che noi pure commosse: e diciamo ai Viennesi, che noi pure abbiamo partecipato al loro dolore.

La soscrizione per i danneggiati dall'incendio del Ringtheater di Vienna è aperta presso il Giornale di Udine *e la* Libreria Gambierasi.

Redazione del giornale di Udine	L. 5.—
D'Agostinis avv. Ernesto	» 1.—
Mason Giuseppe	» 1.—
Petracco Vito	» 1.—
Scoffo dott. Sigismondo	» 1.—
Novelli Ermenegildo	» 1.—
Angeli Francesco	» 1.—
Fratelli Gambierasi	» 5.—
	L. 16.—

Il nuovo Regolamento del Collegio Convitto di Cividale, approvato da quel Consiglio Comunale e dal Consiglio Scolastico provinciale, è stato pubblicato di questi giorni. Lo precede una lettera di quel R. Commissario che ci piace riportare:

Al signor Sindaco di Cividale

Nella sua tornata del 12 corr., il Consiglio Provinciale Scolastico, udita la relazione del cav. F. Poletti, circa il nuovo Regolamento di codesto Collegio Convitto;

Ritenuto che nel nuovo Regolamento si è tenuto conto non solo degli insegnamenti di una generale esperienza, ma eziandio di quella in tutto propria dell'Istituto stesso, sia per il tempo da che funziona, sia per la svariata istruzione che vi si impartisce;

Che le molte e particolareggiate disposizioni in esso contenute, provvedono in modo efficace e preciso alle attribuzioni, doveri e diritti del Consiglio Direttivo, del Rettore, dell'Amministratore, del Direttore spirituale, dei Professori, dei Maestri, degli Istitutori, degli alunni interni ed esterni;

Che in esso è riconosciuto ovunque il dovere di conformarsi alle Leggi ed ai Regolamenti dello Stato nelle parti in cui la loro osservanza è obbligatoria, e la ferma intenzione di conformarvisi anche nelle parti per le quali quest'obbligo non esiste;

Che risulta infine dal complesso di queste disposizioni, che per esse è nel modo più conveniente provveduto all'educazione religiosa, morale e civile degli alunni, ad una razionale e cauta preservazione igienica della loro salute, alla loro istruzione, che riesce conforme ai programmi governativi;

Per questi motivi l'ha approvato, esprimendo un cenno di lode sul modo diligente con cui esso venne compilato.

In pari tempo poi ha approvato le deliberazioni riflettenti il personale. Si restituiscono perciò a S. V. i manoscritti muniti di visto.

Cividale 15 settembre 1881.

Il Commissario, MALANOTTI.

La lettura di questa lettera ed il sapere che il nuovo Regolamento è stato in gran parte compilato su quello dei Convitti nazionali, suggerito da una lunga e sana esperienza; basterebbe a far certo ognuno che quel Collegio, retto con tali savissime norme, torna opportunissimo ai genitori cui sta a cuore l'avvenire dei propri figli, come quello che offre le migliori garanzie d'una seria ed amorosa educazione del cuore e d'una perfetta istruzione della mente. Chi poi ha veduto la posizione felicissima del grandioso locale, di cui si dà la pianta in fine del Regolamento stesso, ed ha bevuto l'aria purissima, saluberrima di quei colli, ed ha potuto notare come di giorno in giorno s'avvantaggi la salute dei giovanetti in quel Collegio accolti, anche mercè le premurose cure che vengono loro prestate e l'igienico nutrimento che lor viene ammanito, ond'è che i più gracili riescono in breve floridi e robusti, comprenderà di leggieri come il Collegio di Cividale debba sopra molti avere la prevalenza, e sia buona ventura il poter in esso collocare i propri figli.

Negozianti multati. Ci viene riferito che la Finanza va in questi giorni visitando per la Provincia i negozi ove si vendono anche stoffe e telerie e infligge multe a que' mercanti presso i quali trova che le stoffe e le telerie non hanno la *lamina* di prescrizione. Siccome que' commercianti fanno quasi tutti i loro acquisti a Udine, ove l'articolo viene loro venduto tagliandolo da *pezze* di cui fu perduta la lamina o rimase aderente ad altro *taglio*, così ognuno ne vede che di questa mancanza i negozianti della Provincia non hanno alcuna colpa, Nessun dubbio che gli agenti della Finanza agiscono di conformità coi regolamenti; ma se per questi regolamenti si debbono multare delle persone che non meritano questo favore, ci sembra che i regolamenti medesimi non siano la cosa la più ben fatta di questo mondo.

Impiegati ferroviari. Mentre sonovi individui che, in seguito del relativo concorso, vennero nel 1879 ammessi ad un esame vittoriosamente passato, di guisa che furono dichiarati idonei a conseguire determinati posti nel basso personale dell'Alta Italia, l'amministrazione delle ferrovie aprì un nuovo concorso, con evidente danno di tanti che da oltre due anni aspettano il posto, cui in certo modo hanno diritto. E' una giusta osservazione che viene mossa in proposito, e noi girando la achi di ragione, nutriamo fiducia che non verrà commessa alcuna ingiustizia e che, prima di tutto, si penserà a quelli che da tanto tempo hanno date prove sufficienti di poter disimpegnare l'impiego al quale aspirano. E' anche questione di umanità.

Per chi cerca impiego. Il Ministero della marina ha aperto un concorso per titoli ad un posto di professore di II. classe per l'insegnamento di lettere italiane e storia nella R. Accademia navale in Livorno con l'annuo stipendio di lire 3600. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 22 corr. mese, al Ministero della marina (Segretariato generale) regolare domanda, coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità al detto insegnamento e la loro capacità didattica.

In occasione del Natale. La amministrazione delle ferrovie, per assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno ed ovviare alle giacenze che si verificano per essersi staccati gl'indirizzi, avverte che ogni collo deve essere munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi e che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Una circolare del ministro di grazia e giustizia. L'on. Zanardelli ha diretto ai procuratori generali presso le Corti d'appello una circolare, con cui raccomanda caldamente il disbrigo dei processi pendenti, specie per quelli in cui il giudicabile, non potendosigli accordare il beneficio della libertà provvisoria, soffre il carcere di prevenzione.

Il mercato di ieri. Poco granoturco e null'altro, in causa della pioggia. Esso fu venduto da lire 11 a lire 12.80 all'ettolitro.

Due quintali soli di castagne furono venduti al prezzo di lire 16 al quintale.

Pei commercianti. Fu pubblicata la prima appendice alla tariffa di servizio diretto fra Trieste, Fiume, Gorizia, Sagrado, Pola e Rovigno e varie stazioni della Moravia, Boemia, Slesia, nonchè stazioni delle ferrovie Elisabettina e Rudolfiana. Porta cangiamenti nel regolamento di servizio, ampliamenti e correzioni della classificazione e due nuove tariffe speciali; una per carboni, lignite e formelle, l'altra per vetrami.

Ai dilettanti di caccia. Ad esempio del *Kennel Club Inglese,* si è costituito in Milano un Comitato per una Società Italiana allo scopo di promuovere in Italia il miglioramento delle Razze canine — Esposizioni — e prove di cani da caccia.

La Società avrà anche per iscopo di propugnare e tutelare tutto ciò che è di interesse e di vantaggio alla Caccia.

Trattandosi di cosa che interessa una numerosa classe di persone, abbiamo voluto farne cenno noi pure, persuasi che anche in Friuli la futura Società troverà parecchi aderenti.

Nell'elenco dei decessi in Venezia il 13 andante troviamo il nome di Brigo Bugno Costanza, d'anni 23, coniugata, da Pordenone.

La chiusura di tavole addossata alla facciata della Chiesa del Redentore per impedire alla gente di mettersi sotto al cornicione da cui l'anno scorso cadde un grosso pezzo, va via scomparendo tavola per tavola. Siccome c'è sempre il pericolo di qualche nuovo *aereolito* di quella specie, si domanda che o si dia tosto mano al restauro del cornicione o si rimettano le tavole mancanti alla chiusura. Trattandosi della sicurezza dei cittadini è a ritenersi che non si vorrà ritardare nel rispondere a uno o all'altro dei termini della domanda.

Un furto *mancato*. Sabbato sera in una bottega fuori Porta Villalta un carradore stava bevendo un bicchierino. Vi si trovavano pure due di Passons. Questi, vedendo che il carradore stava per riprendere il suo viaggio,

— Se ci conducete, gli dissero, fino al Cormor, vi aiuteremo a passar l'aqua.

— Volentieri.

E tutti e tre salirono sul carro, e via. Giunti al passo, il carradore si levò la giacca, e scese nell'aqua per condurre i cavalli alla briglia. I due di Passons scesero anch'essi dal carro e si diedero a spingerlo per aiutare le bestie.

Arrivati alla sponda opposta, tutti e tre risalirono; ma, poco dopo, i due di Passons scivolarono giù del veicolo e *insalutato hospite* sgattaiolarono, per i prati, a casa.

Il carradore, che aveva rimessa la sua giacchetta, senza curarsi troppo di verificare se pesasse più o meno di prima, giunto che fu all'osteria di Casanova, provò la sgradita sorpresa di non trovar più nella giacchetta il portafoglio, in cui teneva un trenta lire. Per di più, dal carro mancava anche uno sciallo.

Che fare? Egli aveva inteso nel botteghino il nome d'uno dei due buoni amici, ed aveva appreso una circostanza importante della vita di esso.

Con questi dati, l'oste di Casanova lo mise sulle traccie dei due scomparsi.

Il carradore si presentò quindi in Passons a quello che conosceva di nome. *Tableau.* Il contadino allibito confessò tutto; pregò il carradore di non fargli del male; e lo condusse dall'altro presso il quale trovavasi il portafoglio e lo sciallo.

Il carradore, contento di aver ricuperata la roba, pronunciò l'*ego te assolvo,* perdonò ai due imploranti grazia e tutto al più si sarà dato lo sfogo di somministrar loro *una lavata di testa.*

La cometa scoperta negli Stati Uniti d'America, all'Osservatorio del Collegio di Harvard a Cambridge, la settima di quest'anno, sarà visibile da questa sera ad occhio nudo, se il cielo farà il piacere di conservarsi sereno.

Oltraggi ai Reali Carabinieri. In Remanzacco nell'8 dicembre corr. vennero arrestati i fratelli A. e G. M. per oltraggi ai Reali Carabinieri.

Gesta degli ignoti. In Povoletto nella notte dal 5 al 6 corr. furono rubati, ad opera di ignoti, 7 polli del valore di lire 11.50 in danno di L. G.

Questua. In Casarsa nel 9 and. fu arrestato I. G. per questua.

Elena Giandolini, nata Trabaudi Foscarini, nell'annunciare ai conoscenti ed amici la dolorosa, irreparabile ed immatura perdita del Consorte cav. **Giuseppe Giandolini**, capitano medico in ritiro, avvenuta in Buttrio addì 13 andante ore 1 pom., prega d'essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Ieri 13 a 1 pom. in Buttrio cessava di vivere il cav. **Giandolini** dott. **Giuseppe**, capitano medico in ritiro.

Uomo integerrimo, cittadino esemplare, marito e padre affettuosissimo, medico solerte, filosofo, uomo giusto, amato da quanti lo conobbero e da tutti stimato. Alla sventurata consorte e famiglia desolata sia almen di tenue conforto il saper condiviso il loro dolore dal paese tutto, e dagli amici dello estinto in particolare.

Buttrio, 14 dicembre 1881. M.

Nella sua villa di Precenico il giorno 8 dicembre cessava di vivere quasi inopinatamente il cav. **Leone De Hierschel**. Se amarissima fu questa perdita per i suoi illustri congiunti, amara assai fu del pari per quanti il conobbero. Precenico conserverà sempre memoria del venerando vecchio, che nella semplicità dell'uomo veramente educato avea una cortese affabilità con tutti, che della ricchezza della famiglia, non a pompa, ma a scopo di carità era largo coi poverelli e benefattore in qualunque opera che tornasse di pubblica utilità, che nell'alta sua posizione era protettor generoso di chi faceva ricorso al suo appoggio, sempre buono, virtuoso, rispettabilissimo.

Chi scrive lo conobbe solo in quest'umile paesello, e lasciando ad altri che lo conobbero nelle città il vergar più sentite e diffuse parole al merito suo, sulla sua tomba addolorato depone il fiore della riconoscenza e dell'altissima stima.

Precenico, 12 dicembre 1881. N. N.

FATTI VARII

Medici militari. I medici del corpo sanitario militare chiedono al ministro della guerra se non hanno diritti eguali agli altri corpi dell'esercito, come hanno eguali doveri.

Da un mese si è pubblicata la legge sulla posizione ausiliaria e vi furono già collocati, volenti o nolenti, a datare dal I dicembre, circa 400 ufficiali appartenenti a tutti i Corpi, compreso il contabile e il commissariato; ed ai medici che, interpellati, hanno risposto di accettare volontariamente l'articolo 6 della legge, non si è per anco data risposta.

Se la legge si è fatta, domandano i medici militari, perchè non si applica a tutti? Forsecchè il Corpo sanitario militare italiano dipende da un altro Ministero della guerra?

Un panificio sociale. Nel Congresso operaio di Parigi è stata annunziata la formazione di una Società cooperativa per la panificazione, istituita a Bordeaux con 20,000 franchi di capitale diviso in 400 azioni da 500 franchi, e i cui utili sono destinati a fondare delle altre Società consimili.

CORRIERE DEL MATTINO

Gambetta ha ottenuto un nuovo trionfo al Senato, ove il progetto pei crediti della spedizione di Tunisi è stato accettato senza alcun voto contrario, e solo con alcune astensioni. Gambetta è più potente che mai, e ciò rende tanto più apprezzabili le sue dichiarazioni riguardo all'Italia, dichiarazioni amichevoli e inspirate al desiderio di ristabilire con essa rapporti cordiali, colle quali fa strano contrasto il linguaggio schernevole con cui parlano dell'Italia alcuni giornali francesi.

Un corrispondente della *Politik* annunzia che Bismarck rispondendo ad uno dei capi del partito cattolico; il quale voleva sapere ciò che farebbe il governo nel caso in cui il Papa andasse a Fulda, disse: « Non spetta a me d'influire sulle decisioni del capo della Chiesa cattolica; però, voi siete prussiano, ed io non ho bisogno di dirvi ciò che forse il Santo Padre ignora, cioè che a Fulda vigono leggi prussiane e non altre ». A buon intenditor poche parole.

— Roma 13. Ieri in Vaticano ebbe luogo la udienza di congedo; erano presenti circa 100 vescovi italiani. Il cardinale Schwarzenberg ringraziò il papa per la canonizzazione, esprimendo la speranza che i nuovi santi pregheranno per il trionfo della chiesa. Contro l'aspettativa, vi furono augurii di longevità al pontefice, ma nessuna allusione al poter temporale. Il papa rispose ringraziando l'episcopato, e raccomandando la concordia più che mai necessaria, oggi che la chiesa è combattuta da tanti avversari. Aggiunse queste testuali parole: « Dio volesse che gl'italiani sopratutto capissero quanto lavoro si potrebbe fare nel rivendicare i diritti della Santa Sede senza pericolo per l'Italia, ma a sua perenne prosperità.

Noi restiamo fermi nel proposito di servire alla salute di tutti, anche degli avversarii, seguendo l'esempio di Cristo che, maledetto, non maledisse alcuno. »

— Roma 13. Le probabilità che la riforma elettorale sia modificata dal Senato aumentano.

Maccaluso fu condannato ad un anno di carcere compreso il sofferto, a un anno di confine, a 200 lire di multa ed alle spese. (*Venezia*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La catastrofe di Vienna.

Vienna 13. I giornali rilevano, che le funebre cerimonia tenutasi ieri mattina al cimitero centrale, non ebbe che un puro carattere officiale, inquantochè la partecipazione del pubblico venne esclusa e limitata dal grande concorso di forze militari.

Sotto le arcate del cimitero centrale formavano un semicerchio i 142 feretri inghirlandati di fiori. La vista di queste bare, coperte di fiori, metteva raccapriccio.

Le scene che succedettero durante l'atto di seppellimento compiono l'epilogo straziante della terribile tragedia.

Una povera signora al cospetto del feretro di suo marito, gettando un grido cadde al suolo priva di sensi; riaprendo gli occhi smarriti urlò forsennata chiamando soccorso, invocandolo per suo marito che bruciava. Impazzì sulla bara del consorte, ultimo tributo fatale del suo amore. Occorsero sei guardie per trasportarla ed affidarla alla cura dei medici. Ier sera venne accolta al manicomio.

Il seppellimento di ottantadue feretri durò fino alle tre del pomeriggio. I rimanenti rimarranno esposti sino a domani.

Il Magistrato ordinò di far fotografare i cadaveri degli irriconoscibili, e che alcune copie delle fotografie vengano spedite ed esposte nelle città di provincia.

Deliberò pure l'esposizione degli oggetti trovati sul luogo del disastro, appartenenti alle povere vittime.

Vienna 13. Ieri avvenne un fatto deplorevole, il quale prova però come al dolore del popolo si sia frammista l'irritazione. Mentre il signor Tevele, direttore del *Carltheater*, passava dinnanzi al luogo della catastrofe, la gente raccolta lo circondò e lo aggredì, credendolo il signor Jauner, impressario del *Ringtheater*. Le guardie di pubblica sicurezza e il militare appostati durarono fatica a strapparlo e salvarlo dalle mani del popolo incollerito.

Ieri mentre si procedeva all'escavo delle macerie si rinvennero nuovi rimasugli di cadaveri; fra gli oggetti si trovò pure una baionetta appartenente ad un soldato perito nelle fiamme. Di trenta e più corpi estratti fu impossibile constatare l'identità; non formano che delle masse deformi, annerite, e brani di membra umane lacerate o spezzate. Furono deposti subito nelle casse mortuarie e trasportati al cimitero, dove si ha l'ordine di provvedere al pronto seppellimento.

Vienna 13. In seguito alle nuove rettifiche che subirono le liste degli smarriti, oggi il numero si riduce ad ottocento cinque.

In un angolo della quarta galleria furono rinvenuti ventitre nuovi cadaveri, altri tre nella latrina della terza galleria, in un altro cantuccio una massa di ossa e carne carbonizzata.

Il borgomastro annunciò che la somma complessiva delle offerte sino ad ora pervenute a mani del Comune raggiunse la somma di 156,401 fiorini, più 3000 titoli di rendita.

Domenica era corsa la voce che il militare fosse stato consegnato nelle caserme. Due compagnie di linea erano comparse sul luogo del disastro. Temevasi, a quanto corre voce, una dimostrazione. Il *Tagblatt* narra che nel pome-

---

(1) Questo articolo venne estratto da una Memoria edita dal dott. Vincenzo Joppi, dal titolo: *L'arte della stampa in Friuli*, letta all'Accademia di Udine nella seduta del 30 aprile 1873.

riggio di domenica a un reggimento venne ordinato di approntarsi, e che furono distribuite le cartuccie ai soldati.

Continuano a comparire sui giornali dichiarazioni da parte di alcuni scampati alla morte, le quali tutte provano che era stato ripetuto il segnale del pericolo cui correvano le vittime e si era chiesto come unico mezzo di salvezza un pronto soccorso di lampade.

Vienna 13. Ai funerali di ieri nel cimitero centrale assistettero circa 3000 persone senza che l'ordine e la tranquillità fossero nemmeno un momento turbati. Il consiglio comunale di Vienna votò ieri sera 50,000 f. a favore dei supestiti delle vittime. Le somme pervenute sino a ieri sera al Magistrato ammontano a 300,000 fiorini.

Washington 12. Le istruzioni di Blaine ai rappresentanti americani al Chilì e Perù tendono a risparmiare se è possibile al Perù le cessione di territorio. Impegnano il Chilì e il Perù ad astenersi in ogni caso dal chiamare l'intervento europeo che potrebbe complicare la questione.

Ancora il cholera.

Cairo 12. Il cholera scoppiò in un accampamento di pellegrini egiziani sul Mar Rosso.

Bukarest 12. Il governo rumeno sottoscrisse 10 mila franchi per la catastrofe del *Ringtheater*.

Vittoria di Gambetta al Senato.

Parigi 12. (Senato.) Dopo osservazioni di Gavardie sul carattere anticristiano della politica attuale, l'emendamento Fresnau di ridurre i crediti tunisini viene respinto. Kerdrel, a nome della destra, dichiara che si voteranno i crediti per simpatia verso la truppe vittime della politica, ma che si protesta contro i maneggi finanziari. Gambetta protesta; queste truppe non sono vittime della politica, giammai furono trattate con maggior cura, meglio dirette. Canrobert in nome dei vecchi generali d'Africa protesta contro l'ultima asserzione. Gambetta spiega che volle soltanto parlare dell'amministrazione. Il progetto dei crediti tunisini è approvato con voti 149 favorevoli, nessuno contrario. Vi sono alcune astensioni.

Intolleranza religiosa in Spagna.

Madrid 12. (Senato.) In assenza del ministro della giustizia, il ministro delle finanze, rispondendo ad un interpellanza, dichiara che il governo farà un inchiesta sui motivi della scomunica del vescovo di Santander contro le persone e i fogli liberali.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Senato del Regno). Procedesi al ballottaggio per l'elezione delle cariche già annunziate.

Il presidente comunica l'invito ai senatori di concorrere all'inaugurazione dell'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele fissata pel 15 corr.

Riprendesi la riforma elettorale.

Borgatti loda la chiarezza e la precisione della relazione dell'ufficio centrale. Limiterà le sue osservazioni a due punti della relazione concernenti la legge elettorale e gli ordinamenti costituzionali, la legge elettorale e lo Statuto. Dimostra essere nell'indole stessa della monarchia rappresentativa il graduale miglioramento e perfezionamento degli ordini suoi e delle leggi. Nessuna disposizione del nostro Statuto si oppone al regolare sviluppo delle nostre libertà costituzionali e al miglioramento progressivo dei nostri ordini e delle nostre leggi. Accenna alle questioni della riforma del Senato, ed al Senato elettivo. Non intende per ora sollevare la discussione sopra questo punto; nega che l'allargamento del suffragio elettorale implichi necessariamente un Senato elettivo. Crede invece che la riforma potrebbe produrre la necessità di una maggiore vigilanza onde premunire il Senato contro influenze di partito. Giudica la applicazione del metodo delle categorie determinato dall'art. 33 dello Statuto bastare contro ogni lamentato inconveniente. La pubblica opinione non ebbe ancora un sapiente indirizzo, necessario in così grave questione. Accetta la legge e si riserva soltanto di deliberare sopra gli articoli tutti dopo udito il ministro e l'ufficio centrale. Loda l'ufficio centrale per averne agevolata l'approvazione. (Adesioni).

Canizzaro dimostra la necessità che l'allargamento del suffragio proceda gradualmente. L'istruzione elementare non dà sufficiente capacità di voto. Accetta il limite dell'età a 21 anni; accetta il censo. A questo riguardo scenderebbe alle proporzioni minime indicate da Jacini. Nega che la 2ª elementare equivalga alla istruzione obbligatoria. Non teme il suffragio universale, purchè ci arrivi gradualmente sopra basi di solida istruzione elementare. L'istruzione obbligatoria non esiste ancora presso di noi come istituzione. Riservasi di riprendere la parola quando si esamineranno le disposizioni transitorie. Confessa temere meno il suffragio universale di quello che il limite della 11ª elementare. Teme che principalmente nei centri i partiti sovversivi abusino delle conseguenze di tale disposizione. Conchiude che se il progetto gli sembrasse più rassicurante e più conforme allo scopo di eliminazione, voterebbe in grande animo il progetto.

Alvisi sostiene la necessità della riforma. Spiega le ragioni che lo inducono a votare favorevolmente al progetto. Indica le questioni esaminate prima di persuadersi a tale voto. Dichiarasi fautore dello scrutinio di lista. Prega il Ministero a presentare al più presto possibile il progetto sullo scrutinio e il progetto per l'indennità ai deputati. L'allargamento del suffragio vivificherà il nostro meccanismo parlamentare. Sostiene che un ulteriore riduzione nel limite del censo avrebbe pochissima importanza quanto al numero degli elettori. Crede che il nuovo progetto avrebbe tutte le qualità per resistere vittoriosamente alle scosse della democrazia.

Ricotti espone la genesi del nostro diritto elettorale politico. Indica i criteri della legge elettorale del 1848. Conviene che la legge elettorale non dover essere le colonne d'Ercole. Dovere però modificarsi esclusivamente sopra le basi dell'intelligenza e dell'indipendenza.

La legge elettorale del 1860 non fece che allargare alquanto i criteri della legge del 1848. Riconosce opportuna la nuova riforma. Riconosce molte buone qualità del progetto del Ministero. Però crede che sopra due punti esso oltrepassi il segno: nel dare improvvisamente i diritti civili e politici a troppa gran massa di cittadini: nell'elevare il criterio di capacità alla seconda elementare.

Avrebbe desiderato maggior riserva. Sarebbe bastato il limite della quarta elementare, compensando le popolazioni delle campagne con la riduzione del censo. La legge proposta creerà pericoli coll'aumentare le elezioni corrotte e le elezioni per sorpresa, coll'abbassare moralmente il corpo elettorale coll'agevolare l'alleanza e la prevalenza eventuali dei clericali e radicali. I vantaggi del progetto crescere l'intelligenza, l'amore alle istituzioni. Oramai respingere la riforma sarebbe imprudente. Darà voto favorevole al progetto. (Bene).

Ferraris chiede di differire il suo discorso a domani e il Senato consente.

Risultato delle votazioni di ballottaggio per le cariche. Riuscirono eletti: segretari alla presidenza Corsi Luigi, alla commissione di finanza Brioschi, sui depositi Sacchi V., alla verifica dei titoli Ghiglieri. La seduta è levata alle 6 1/4.

— (Camera dei deputati). Si partecipa una lettera di Doglioni, che insiste nelle dimissioni; quindi dichiarasi vacante il collegio di Belluno.

Leggesi una proposta di legge di Cavallotti, relativa al riparto delle imposte dirette erariali, di cui venne sospesa la esazione, riguardo a parecchi comuni della provincia di Pavia.

Martini Ferdinando presenta la relazione del preventivo 1882 del ministero dell'istruzione.

Riprendesi poi la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici, e al 31, spesa per l'esercizio delle ferrovie Calabro Sicule, Piccardi dimostra la necessità di equiparare le tariffe su tutte le ferrovie e di applicare altresì le tariffe differenziali come richiede la giustizia distributiva. Baccarini risponde che quanto prima sarà possibile verrà applicata la tariffa generale. Ranco domanda quando sarà presentato il disegno di legge per l'esercizio definitivo delle ferrovie. Baccarini lo vorrebbe subito, ma il governo deve esaminare problemi molteplici che vi si riferiscono e le questioni poste dalla Commissione d'inchiesta. Sono approvati i cap. 31 e 32, questo relativo al personale dei telegrafi.

Approvansi pure i cap. dal 32 al 42 relativi ai telegrafi e 43 e 44 relativi alle poste.

Al cap. 45, Panattoni ed altri propongono un aumento di cifra per accrescere lo stipendio dei portalettere. Il relatore dice che le condizioni del bilancio non consentono alcun aumento. Molti deputati parlano in favore dei portalettere; ma Baccarini dice essere dispiacente di non potersi pronunziare favorevolmente. Dimostra i vantaggi della posizione dei portalettere in confronto di altre classi d'impiegati del suo ministero, rimunerati molto più scarsamente. Aggiunge che stava occupandosi a migliorare la condizione di tutti i suoi impiegati subalterni, ma smise in seguito alla petizione dei portalettere e la pressione della stampa. Riparlano altri deputati — si domanda e si approva la chiusura — poi la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dei portalettere come ha proposto la Commissione. Il cap. 43 è approvato senza variazioni.

Baccelli presenta il progetto di legge per l'isolamento del Pantheon, ch'è dichiarato urgente.

Massari interroga il ministro degli esteri, se, in occasione del recente disastro di Vienna, che ha destato orrore e pietà in tutti, abbia espresso il cordoglio degli italiani. Mancini risponde di aver incaricato il nostro rappresentante d'esprimere nel miglior modo possibile il cordoglio dei nostri sovrani, dei ministri che li accompagnarono a Vienna, e di tutta la popolazione. Fra i deputati si è aperta una sottoscrizione privata per mettere una somma a disposizione del sindaco di Vienna in soccorso delle famiglie povere delle vittime, fra le quali non si trovò nessun italiano. Massari, soddisfatto, ringrazia.

Ripreso il bilancio dei lavori si approvano i capitoli dal 46 al 64 dopo raccomandazioni varie.

Sul 65, nuovi lavori e strade nazionali e provinciali, Curioni raccomanda l'applicazione della legge 23 luglio 1881 relativa a queste costruzioni e dimostra la necessità di un regolamento per essa. Parecchi deputati raccomandano strade speciali.

Baccarini risponde a Curioni quali istruzioni abbia date per l'esecuzione della legge 23 luglio, dice poi che poche provincie deliberarono il loro concorso alle opere stradali e i fondi del governo giacciono, perchè non possono distribuirsi senza tali deliberazioni provinciali.

Sul 66, sussidi per strade comunali obbligatorie, Cavalletto domanda se il sussidio sarà dato a tutti i Comuni che hanno costruito strade obbligatorie, e Bordonaro come si provvederà a quelle strade che per essere passate da nazionali a provinciali, nè avendo le provincie stanziato fondi, rimangano abbandonate.

Baccarini risponde che si daranno sussidi a tutti i Comuni, ma ad opera compiuta, e che per le strade cui accennò Bardonaro, bisogna affrettare le deliberazioni delle provincie.

Approvansi i cap. 67 e 68, dopo osservazioni di Lugli sui lavori del Tevere, e di Finzi che, parlando dei consorzi di 3.a e 4.a categoria, dimostra ingiusto affidare ad essi esclusivamente la custodia, la vigilanza e il mantenimento di edifizi che trovansi sulle arginature nella provincia di Mantova per gli scoli di acque importantissimi per la sicurezza delle pianure circostanti. Prega il ministro a vedere se può far concorrervi anche lo Stato.

Baccarini dice essere contraria la legge, nè poter assumere responsabilità di interpretarla altrimenti.

Cavalletto crede che la custodia delle arginature sarebbe prudente affidarla allo Stato e Baccarini dichiara che, se i consorzi si ricuseranno a questa custodia, provvederà lo Stato, salvo rivalersene. Quindi si sospende la discussione.

Cavallotti svolge la sua proposta di legge, di cui fu data lettura in principio della seduta, ed essa viene presa in considerazione. Levasi la seduta alle 7.10.

Algeri 13. Un proclama di Tirman agli Algerini promette il consolidamento del regime civile, e fa appello al concorso di tutti.

Alessandria 13. Un rapporto ufficiale annunzia che sopra 3500 pellegrini trattenuti ad Elvieh per subire la quarantena, 27 soltanto sono morti di cholera.

Londra 12. Il *Daily News* ha da Wiesbaden: Parlasi di trattative intavolate a Londra per la cessione delle isole Helgoland alla Germania.

Roma 13. Stassera adunasi la sottogiunta del bilancio per le finanze. Domani è convocata la giunta generale del bilancio per la lettura della relazione sul bilancio dell'entrata.

Il trattato di commercio colla Francia.

Roma 13. Domani sarà compiuta la stampa della relazione ministeriale accompagnante il trattato di commercio con la Francia. Con numerosi documenti sarà distribuita per procedersi prontamente all'esame del trattato negli uffizi della Camera.

Parigi 13. La commissione ai trattati commerciali non discuterà il trattato austro-ungarico che dopo avre discusso gli altri.

Parigi 13. Il ministro del culto ingiunse ai vescovi di chiedere in avvenire il consenso del ministero prima d'intraprendere un viaggio a Roma in oggetti che risguardano il loro ufficio.

Giungono notizie sempre più allarmanti dalla provincia d'Orano. Accertasi che l'insurrezione nell'Algeria non cesserà finchè resterà aperta agli insorti la frontiera del Marocco. È probabile che, oltre la questione tunisina, insorgerà fra breve anche quella del Marocco.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 10 dicembre.* Articolo senza movimento, anzi in istato di avvilimento, essendo piuttosto numerosi gli arrivi e poche in corrispettivo le domande dall'interno.

Lo Scoglietti si regge da 41 a 42, Riposto da lire 36 a 37, Calabria da lire 40 a 41, Castellamare Sicilia da lire 39 a 40, id. bianco da lire 33 a 34, Napoli prima qualità lire 38 a 40, id. seconda da lire 30 a 36 per ettolitro.

Zuccheri. *Trieste 12 dicembre.* Mercato debole. Centrifugati da f. 32 1/2 a 33 per partire di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 decembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 90.48 a 90.78; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 92.65 a 92.90.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124 15 a 124.50 Francia, 5 /— da 101.70 a 101.90, Londra; 5, da 25.40 a 25.46; Svizzera, 6 /—, da 101.60 a 101.80, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.51; Bancanote austriache da 217 50 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50

TRIESTE 13 decembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 /—	5.58 /—
Da 20 franchi	"	9.43 /	9.44 /—
Sovrane inglesi	"	11.83 /—	11.85 /—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.95 /—	58.10 /—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— /—	46.10 /—

PARIGI 13 decembre

Rend. franc. 3 0/0, 85.87; id. 5 0/0, 116.87; — Italiano 5 0/0; 90 95 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 138.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.24 /— id. Italia 2 1/4 Cons. Ingl. 99 3/8 —; Lotti 14.40.

LONDRA 12 decembre

Cons. Inglese 99 7/10, a .—; Rend. ital. 90 1/8 a —.— Spagn. 31 3/4 a —.— Rend. turca 14 /— — a —.—

BERLINO 12 decembre

Austriache 580 50; Lombarde 264.50. Mobiliare 633.— Rendita ital. 89.10. /—

VIENNA 13 decembre

Mobiliare 363.40; Lombarde 153.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 333.—; Az. Banca 837; Pezzi da 20 l. 9.43 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 47.07; id. su Londra 118.85; Rendita aust. nuova 78.25.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 1367 — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Porcia

AVVISO DI CONCORSO

Condotta medica-chirurgica-ostetrica.

A tutto il giorno trentauno dicembre corrente viene nuovamente aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico, al quale è annesso l'annuo onorario di lire 2500, delle quali lire 500 per indennizzo dei mezzi di trasporto, pagabili di mese in mese postecipatamente, salvo la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile, e con diritto a pensione.

Entro il suddetto termine gli aspiranti dovranno produrre al protocollo di questo Municipio i seguenti documenti:

a. Fede di nascita.

b. Prova di essere abilitati al libero esercizio della medicina-chirurgia-ostetricia e vaccinazione.

c. Prova di aver fatto una pratica di due anni almeno presso un pubblico Ospitale, od in una condotta medica, dopo il conseguimento del diploma dottorale.

d. Ogni altro documento comprovante i servigi eventualmente prestati ed i titoli ottenuti.

La posizione del paese è piana; la popolazione ammonta a 3600 abitanti, dei quali tre quarti con diritto alla gratuita assistenza medica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e sarà fatta per 3 anni.

Dall'Ufficio Municipale, Porcia 8 dicembre 1881.

Il Sindaco f.f.

Toffoli Antonio

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Gennaio 1881

per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando BarcellonaeGibilterra il Vapore

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

In MILANO al sig. **F. Ballestrero, agente**, via Mercanti, 2.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* **Nestlè**, *Vevey*, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

TOSSE - VOCE - ASMA

le raccomandate

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi **Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina** dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in ***Udine*** alle Farmacie *Fabris Angelo, Alessi, Commessati, Minisini*, in ***Fonzaso*** *Bonsembiante.*

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini**, nei suoi Laboratorii, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

BRUNITORE ISTANTANEO

PER

oro, argento, pacfon, bronzo, ottone ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.**

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

—o—

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

Prezzo cent. **60** la bottiglia.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI G. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40

Pastiglie Walst

—o—

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

D'AFFITTARE

col **11 Marzo 1882** una **CARTIERA** *a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato* con acqua abbondante e continua. *Case di abitazione civile*, e per operai magazzeni, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di **Pordenone**, Comune di **Fiume** Frazione di **Marzinis**.

Rivolgersi in Pordenone al Notaio ***dott. Gio. Battista Renier.***

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

IL PORCELLINO D'ORO

(PORTE BONHEUR)

di F. DE BOISGOBEY.

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del *Fanfulla* a principiare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il **Porcellino d'Oro** avrà un successo almeno eguale di **Sua Altezza d'Amore** che fu letto con tanto interesse.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (lire 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO.

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e noi abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio consimile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sagrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.

Coloro che non desiderano **L'Egitto** possono scegliere dell'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due ***Fanfulla*** *riuniti.*

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7.50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali d'imballaggio devesi aggiungere per **L'Egitto** lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi pel 1882 veranno mandate gratis le appendici del **Porcellino d'oro** *pubblicate nel dicembre 1881.*

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia; e per sole lire 5, invece di lire 10 per un anno, il *Bollettino delle finanze, ferrovie industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati **unicamente** *agli abbonati diretti; cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.*

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

Maynereid - Guglielmo il Mozzo	vol. 1	J. Verne, - 1500 milioni della Begum	» 1
» Deserto d'acqua . .	» 1	» Le tribolazioni d'un Chinese	» 1
» La sorella perduta .	» 1	» La scoperta della terra	» 2
» I Cacciatori di Giraffe	» 1	» I grandi navigatori .	» 2
» Le figlie dello Squatter	» 1	» Viaggio intorno alla Luna	» 1
Edg. Poe - Racconti incredibili	» 1	» Cinque settimane in pallone	» 1
J. Verne - Cancellor	» 1	» Attraverso il mondo solare	» 2
» Michele Strogoff . .	» 2	» Il Dottor Ox . . .	» 1
» Martin Paz . . .	» 1	Baker — I figli del Naufragio	» 1
» Le Indie Nere . .	» 1		

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento, onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

« Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma. »

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.